



# Regione Umbria

Giunta Regionale

**DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, AMBIENTE, ENERGIA, CULTURA, BENI CULTURALI E SPETTACOLO**

**Servizio Aiuti alle imprese agricole**

## **DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**N. 2028 DEL 01/03/2019**

**OGGETTO:** Determinazione Dirigenziale n. 13639/2018 per la tipologia di intervento 421 relativa a: “Bando di evidenza pubblica concernente le norme procedurali per la presentazione delle domande e la concessione degli aiuti ai sensi del PSR per l’Umbria 2014/2020, misura 4, sottomisura 4.2, tipologia di intervento 4.2.1 – “Sostegno agli investimenti per la trasformazione, commercializzazione e/o sviluppo di prodotti agricoli”: Valutazione dei programmi d’investimento proposti.

**Visto** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

**Vista** la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

**Vista** la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

**Vista** la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, “Semplificazione amministrativa e normativa dell’ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali”;

**Visto** il regolamento interno della Giunta Regionale;

**Richiamati:**

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che

- abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
  - il Regolamento (UE) n. 1306/2013 Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
  - il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
  - il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014, che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
  - il Regolamento di esecuzione (UE) N. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);
  - il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione, del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
  - la decisione della Commissione C(2015)4156 del 12 giugno 2015 che approva il programma di sviluppo rurale della Regione Umbria 2014/2020, di cui la Giunta Regionale con deliberazione del 29 giugno 2015 n.777 ne ha preso atto;
  - Il Regolamento UE n.2393/2017 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13/12/2017 che modifica i regolamenti UE n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), UE n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, UE n.1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, UE n.1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e UE n.652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;
  - la decisione di esecuzione della Commissione del 5.12.2018 che approva la modifica del programma di sviluppo rurale della Regione Umbria (Italia) ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e modifica la decisione di esecuzione C(2015) 4156 della Commissione che approva il programma di sviluppo rurale;

**Atteso** che per effetto della ripartizione delle risorse tra diverse graduatorie, è frequente il

caso in cui un programma complessivo di investimenti proposto da un singolo beneficiario, non finanziato completamente con le risorse di una specifica graduatoria, possa essere riproposto in scadenze successive e venga comunque completato accedendo a nuove risorse stanziare su altre graduatorie, oltre che con fondi propri dell'azienda richiedente, trattandosi di progetti cofinanziati;

**Dato atto** che ai sensi dell'art. 17 primo comma del Reg. UE n. 1305/2013 le azioni finanziate dalla Misura 4 sono finalizzate a investimenti materiali e/o immateriali che hanno come obiettivo il miglioramento delle prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda agricola, così come all'art. 19 che subordina l'aiuto alla presentazione di un piano aziendale, e che la valutazione per la concessione degli aiuti per entrambi gli articoli ai sensi della tipologia di intervento 4.2.1 è fatta sulla base di un programma complessivo di investimenti, utile sia per la verifica della rispondenza degli investimenti proposti rispetto agli obiettivi fissati dall'Unione che dei criteri per l'assegnazione dei punteggi finalizzati alla selezione;

**Rilevato** che la valutazione del programma complessivo d'investimenti proposto da ciascun beneficiario può essere effettuata solo valutando il progetto proposto nella sua interezza, una volta completata la realizzazione dello stesso, a prescindere dalla fonte di finanziamento, e che la verifica deve valutare le ricadute complessive in termini di obiettivi dell'Unione Europea per le quali si ha diritto agli aiuti e di rispetto degli impegni per cui vengono attribuiti i punteggi in base ai quali il programma d'investimenti è stato selezionato;

**Ritenuto** opportuno, per ragioni di coerenza con gli obiettivi dell'Unione e i criteri di selezione approvati, stabilire che, ai fini della verifica degli impegni che hanno dato luogo all'ammissibilità e all'attribuzione dei punteggi, i programmi d'investimenti delle aziende proponenti vengano valutati nella loro interezza, sulla base di quanto effettivamente realizzato, in funzione dei risultati complessivamente raggiunti in termini di prestazioni e sostenibilità globali, oltre che di rispetto degli impegni per i quali vengono attribuiti i punteggi, e che tale valutazione vada effettuata al momento del completamento del programma di investimenti, indipendentemente dalla fonte finanziaria del sostegno, sempre che sia garantito il rispetto delle condizioni, criteri e tetti previsti dalle pertinenti schede di misura;

**Dato atto** che il bando emanato con Determinazione Dirigenziale 13639 del 14/12/2018 ammette la possibilità, per i titolari di domande di sostegno presentate ai sensi del bando adottato con D.D. n. 11225/2017 ammissibili ma non finanziate nella graduatoria approvata con la D.D. n. 3354/2018, di presentare domanda chiedendo l'ammissione agli aiuti per gli investimenti non finanziati ancora da realizzare necessari per completare il programma degli investimenti e che tale possibilità è prevista anche dai bandi di filiera corta Sottomisura 16.4.1 emanati con D.D. n. 370 e 371 del 16/01/2019 a condizione di operare una rettifica della domanda già presentata a valere sul bando emanato con la richiamata D.D. n. 11225/2017;

**Ritenuto** opportuno, alla luce delle opportunità previste dai diversi bandi emanati di cui al punto che precede, stabilire regole certe per i richiedenti che si trovano nelle condizioni di vedere il proprio programma d'investimenti finanziato a valere su più bandi e consentire agli uffici una valutazione complessiva del programma d'investimento aziendale ridefinendo la modulistica impiegata per la redazione del programma d'investimenti allegato A4 "Piano aziendale" alla D.D. n. 13639/2018 e le modalità di compilazione della domanda al fine di avere una fotografia chiara dell'intero programma d'investimenti che

l'azienda intende realizzare, distinguendo gli investimenti da finanziare a valere sul bando D.D. n. 13639/2018 e quelli che non si intende trasferire già presenti nella domanda a valere sul bando D.D. n. 11225/2017, prevedendo che per gli investimenti non trasferiti sulla nuova domanda venga indicato sulla stessa un contributo pari a 0 (zero) così da evitare il rischio di doppio finanziamento, mantenendo, tuttavia, la possibilità di una valutazione complessiva del programma degli investimenti proposti ;

**Ritenuto**, altresì, di prevedere che, al fine di non alterare le condizioni di gara e la par condicio tra richiedenti, gli investimenti presentati a valere sul bando D.D. n. 11225/2017 che non vengono trasferiti alla nuova domanda, ma sono indicati solo ai fini della valutazione del programma aziendale, non possano in alcun modo essere variati rispetto a quelli proposti nella domanda originale e che eventuali varianti potranno essere presentate solo se ammessi a finanziamento, dopo l'invio dell'eventuale nulla osta;

**Dato atto** che, conseguentemente, il richiedente che presenta una domanda ai sensi della citata D.D. n. 13639/2018 utilizzando la specifica procedura SIAR della domanda a valere sulla Misura 4 Sottomisura 4.2, operi come segue:

- distinguendo tra gli investimenti quelli da finanziare a valere sul bando D.D. n. 11225/2017 e quelli che si intende trasferire sulla nuova domanda;
- indicando, per gli investimenti da finanziare a valere sul bando D.D. n. 11225/2017, un contributo pari a 0 (zero);
- compilando l'allegato A4, parte integrante e sostanziale del presente atto, in tutte le sue parti;
- inviando la domanda secondo quanto previsto dall'art. 10 del bando, stampata, firmata e scansionata, unitamente a tutti gli allegati usando la specifica funzionalità dello stesso applicativo SIAR;

**Considerato** che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

**Il Dirigente**

**DETERMINA**

1. di prevedere regole certe per i richiedenti che si trovano nelle condizioni di vedere il proprio programma d'investimenti finanziato a valere su più bandi e consentire agli uffici una valutazione complessiva del programma d'investimento aziendale ridefinendo la modulistica impiegata per la redazione del programma d'investimenti allegato A4 "Piano aziendale" alla D.D. n. 13639/2018 e le modalità di compilazione della domanda al fine di avere una fotografia chiara dell'intero programma d'investimenti che l'azienda intende realizzare, distinguendo gli investimenti da finanziare a valere sul bando D.D. n. 13639/2018 e quelli che non si intende trasferire già presenti nella domanda a valere sul bando D.D. n. 11225/2017, prevedendo che per gli investimenti non trasferiti sulla nuova domanda venga indicato un contributo pari a 0 (zero) così da evitare il rischio di doppio finanziamento, mantenendo, tuttavia, la possibilità di una valutazione complessiva del programma degli investimenti proposti;
2. di prevedere che, al fine di non alterare le condizioni di gara e la par condicio tra richiedenti, gli investimenti presentati a valere sul bando D.D. n. 11225/2017 che non vengono trasferiti alla nuova domanda, ma sono indicati solo ai fini della valutazione del programma aziendale, non possa in alcun modo essere variati rispetto a quelli proposti nella domanda originale, eventuali varianti potranno essere presentate solo

- se ammessi a finanziamento, dopo l'invio dell'eventuale nulla osta;
3. di disporre che, conseguentemente, il richiedente che presenta una domanda ai sensi della citata D.D. n. 13639/2018 utilizzando la specifica procedura SIAR della domanda a valere sulla Misura 4 Sottomisura 4.2, operi come segue:
    - distinguendo tra gli investimenti quelli da finanziare a valere sul bando D.D. n. 11225/2017 e quelli che si intende trasferire sulla nuova domanda;
    - indicando, per gli investimenti da finanziare a valere sul bando D.D. n. 11225/2017, un contributo pari a 0 (zero);
    - compilando l'allegato A4, parte integrante e sostanziale del presente atto, in tutte le sue parti;
    - inviando la domanda secondo quanto previsto dall'art. 10 del bando, stampata, firmata e scansionata, unitamente a tutti gli allegati usando la specifica funzionalità dello stesso applicativo SIAR;
  4. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale e nel canale Bandi del sito istituzionale della Regione Umbria;
  5. che il presente atto assume efficacia al momento della sua pubblicazione ai sensi del d.lgs n. 33/2013, art. 26, comma 1

Perugia lì 28/02/2019

L'Istruttore  
Paolo Guelfi  
Istruttoria firmata ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia lì 28/02/2019

Si attesta la regolarità tecnica e amministrativa  
Il Responsabile  
Paolo Guelfi  
Parere apposto ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia lì 01/03/2019

Il Dirigente  
Giuliano Polenzani  
Documento firmato digitalmente ai sensi del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, art. 21 comma 2